

# QUESTIONE di Stile

**SALONE DELLO STUDENTE Junior**

**agenzia servizi informagiovani**

IN REDAZIONE GLI STUDENTI DELLA 1<sup>a</sup> A LICEO CLASSICO MANIN



Foto di gruppo per gli studenti della I A liceo classico del Manin

## Le cinque W in quattro giorni

La XVII edizione del Salone dello studente, che da anni 'schiarisce' le menti degli studenti prossimi alle iscrizioni alle scuole medie e superiori, si è conclusa ieri presso gli spazi espositivi di Santa Maria della Pietà. Anche quest'anno si è voluto dar spazio — oltre che alla formazione e all'orientamento — ad una serie di iniziative collaterali. Fra le quali l'opportunità di partecipare al progetto 'Questione di stile' rispettando la regola fondamentale del giornalismo, cioè l'uso delle 'cinque W' (where, when, why, what, who) nell'attacco dell'articolo. Troppo 'vecchi' per l'orientamento e troppo giovani per ricoprire il ruolo di giornalisti, abbiamo provato l'ebbrezza del ruolo di stagista intervistando in lungo e in largo i protagonisti nei vari stand. La reazione iniziale è stata leggermente timorosa: saremo in grado noi, studenti della I A Classico al liceo ginnasio Manin, di rivestire i panni del giornalista? In nostro soccorso le giornaliste del quotidiano 'La Provincia' **Cinzia Francio** e **Mariagrazia Teschi** che si sono adoperate preparandoci all'impresa. Abbiamo seguito un corso di una settimana circa, scoprendo, per quanto possibile, la vita di redazione e lo stile della scrittura giornalistica. L'iniziativa, promossa dalla professoressa **Rossella Russo**, nostra insegnante di storia e filosofia, è stata per noi un'esperienza decisamente costruttiva che ci ha offerto un differente modo d'intervistare e di conoscere un nuovo mondo, quello lavorativo. Superando i timori iniziali, il risultato finale è stato davvero positivo, supportato da un grande entusiasmo da parte di tutti noi.

*Eleni Albarosa, Fabiola Carasi*

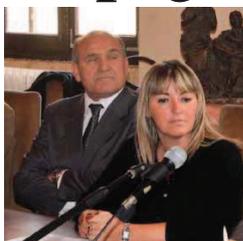
### I PARTECIPANTI

- Eleni Albarosa
- Francesco Azzali
- Luca Bozzetti
- Sara Bozzetti
- Fabiola Carasi
- Ludovica Casali
- Marta Compiani
- Francesca Duchi
- Veronica Fiorentino
- Francesca Gentili
- Francesca Grandi
- Rebecca Inzaghi
- Alessandro Lanzani
- Laura Paroni
- Giuseppe Losio
- Edoardo Lucchini
- Alessandro Malavasi
- Giulia Michelotti
- Luca Pusella
- Alice Pan
- Tanja Pupa
- Martina Quattrone
- Arianna Romagnoli
- Alessandro Somenzi

## Perri: dovete seguire il cuore Alquati: ragazzi impegnati

**S**i è conclusa ieri la XVII edizione del Salone dello studente. «I giovani sono la parte bella della società» ha enunciato il sindaco di Cremona **Oreste Perri**. «Possono essere paragonati a un fiume pulito quando nasce ma che si può inquinare durante il suo corso». Con questa frase il sindaco ha voluto sottolineare che i fattori esterni possono influire anche negativamente sull'orientamento di un ragazzo. Il Salone dello studente è una manifestazione che porta i ragazzi a prendere delle decisioni e secondo il Primo Cittadino «la via da seguire è quella del cuore. Bisogna porsi degli obiettivi e cercare di raggiungerli nel modo migliore». E la funzione del Salone dello studente è proprio quella di aiutare i giovani a effettuare delle scelte nella maniera migliore possibile informandosi anche grazie al dialogo con studenti che vivono in prima persona l'esperienza della scuola superiore.

Per l'assessore delle Politiche giovanili, **Jane Alquati**, «le modalità attuali del salone vanno incontro alle esigenze dei giovani, in quanto i ragazzi reperiscono più facilmente informazioni grazie a un orientamento molto personaliz-



Il sindaco di Cremona **Oreste Perri** e l'assessore **Jane Alquati**

zato». L'assessore ha sottolineato che «il livello di istruzione dei giovani di oggi non si è abbassato. Si contano anche molti ragazzi impegnati costantemente nel volontariato, raggiungendo risultati eccellenti. Ma a fronte di questi esistono anche comportamenti di totale disimpegno scolastico, una tendenza tra l'altro in crescita». Per finire **Jane Alquati** ha dichiarato che «le condizioni dell'edilizia scolastica cremonese sono migliori di quelle di altre province anche se sarebbe stato opportuno fare investimenti in passato dedicando risorse alla manutenzione poiché ora è molto più difficile a causa della crisi».

*Sara Bozzetti, Francesca Gentili, Laura Paroni, Arianna Romagnoli*

## Il seme della solidarietà nel Dna della manifestazione

«Ora i nostri ragazzi vanno a scuola regolarmente», è quanto hanno affermato i due assessori del comune di Pegognaga, paese terremotato del mantovano, presenti alla cerimonia di inaugurazione del Salone dello studente. **Elia Scanavini**, assessore a Cultura, pubblica istruzione e comunicazione, e **Vanni Marchetti**, assessore a Politiche giovanili, immigrazione, sicurezza e partecipazione, hanno illustrato lo scopo dell'iniziativa 'FARE e DARE baratto solidale' messa in piedi attraverso la stretta collaborazione tra il Comune di Cremona e quello di Pegognaga. «Scopo dell'evento era di compiere un gesto di solidarietà e generosità verso le strutture scolastiche colpite dal terremoto dello scorso maggio — ha chiarito l'assessore Marchetti —. Il progetto voleva trasmettere un messaggio educativo ai ragazzi e realizzare un gesto concreto immediatamente comprensibile anche ai più giovani». «Le nostre scuole dell'infanzia e le medie sono ora agibili, mentre la primaria è nei prefabbricati in legno con un costo complessivo di 1,6 milioni di euro — ha sottolineato l'assessore Scanavini —. Gli studenti possono seguire le lezioni in strutture sicure da circa un mese,

adesso si attendono i fondi dalla Regione per ricostruire le scuole elementari».

Il progetto è stato promosso dall'Associazione 'FACILIDEE, semplice comunicare', che predilige l'utilizzo delle immagini e del linguaggio artistico. La presidente **Daniela Gorla** e il vice **Marco Serfogli**, entrambi docenti presso il liceo artistico Munari, hanno svolto attività di volontariato presso il comune di Pegognaga e hanno ideato con gli studenti della loro scuola supportati dal Nuovo Gruppo Artistico del Cascineto e dal Colorificio Arti e Colori il progetto artistico 'FARE e DARE baratto solidale'. Il progetto era rivolto agli alunni della scuola materna, elementare e media inferiore. Qui gli alunni, dopo aver ascoltato la lettura di una fiaba, che aveva come scopo quello di far conoscere ai bambini il dramma del terremoto, si sono adoperati per creare dei lavoretti. Questi ultimi sono stati poi barattati ieri pomeriggio in cambio di materiale di cancelleria, che verrà donato per sostenere, in questo periodo di difficoltà, gli alunni delle scuole di Pegognaga. Il progetto non si interrompe con la conclusione del Salone dello studente, ma continuerà per tutta la durata dell'anno scolastico.

*Luca Bozzetti, Ludovica Casali, Rebecca Inzaghi, Alice Pan*



Marchetti e Scanavini

Per il sindaco 'i giovani sono un fiume pulito'

**B. N. COSTRUZIONI S.r.l.**

Cremona - Via Novati 2/b  
Tel. 0372 434800 - Fax 0372 590498  
E-mail: info@bncostruzioni.it  
SITO: www.bncostruzioni.it

Mutui casa a condizioni di favore

**BANCA CREMONESE**



### ESTRATTO DAL CAPITOLATO

Muratura esterna di spessore 40 cm con "cappotto" di 8 cm.

Predisposizione aria condizionata

Sistema interno automatico per il ricircolo dell'aria

Predisposizione per impianto antifurto

Impianto TV satellitare

Pavimenti in monocottura

Parquet nelle camere da letto

Portoncino d'ingresso blindato

Serramenti esterni in Hemlock dotati di doppi vetri speciali tipo "basso emissivo"

Zanzariere per ogni finestra



### Residenza "GREEN CREMONA"



via San Rocco, angolo Barezzi

**LA TUA CASA A 2 PASSI DAL DUOMO**

Prezzi a partire da **€ 224.000**

# Abitudine a rimandare Tendenza troppo diffusa

**L**a società approva questa tendenza a rimandare, se non si riesce a fare una cosa c'è la possibilità di riproporla in un'altra modalità. Queste le parole della psicologa Federica Frosi (libera professionista e collaboratrice dell'Amministrazione provinciale, dell'Ufficio orientamento del Comune, dell'Ufficio Scolastico Territoriale) che ha tenuto nell'ambito della XVII edizione del Salone dello studente, presso la biblioteca della scuola media Campi, un incontro sulla tendenza dei giovani a rimandare gli impegni.

giovani si sentono autorizzati a mantenere quest'abitudine in quanto la ritrovano sempre più diffusamente nel mondo degli adulti».

La psicologa Federica Frosi ha poi spiegato che «è necessario individuare le radici di tale abitudine, analizzando il proprio personale comportamento per poter cambiare e, in questo modo, avere la possibilità di fa-

bisogno di attivarsi subito per non lasciarsi sedurre dal rimandare e per non cadere nei sensi di colpa». Si è discusso quindi delle varie tipologie di «rimandatori», coloro che evitano i problemi e quelli che, generalmente, sopravvalutano il tempo a loro disposizione avendo difficoltà a stabilire le priorità. Gli studenti della scuola media, che partecipavano al colloquio,



Ragazzi ai laboratori dell'Asl

## INCONTRI ASL

### 'Se i genitori fumano uscite di casa'

«Quando i genitori fumano, uscite di casa altrimenti i polmoni diventano neri». E' così che Maria Adele Salvadori, operatrice esperta del settore prevenzione ed educazione alla salute dell'Asl, ha cercato di persuadere un gruppo di bambini di seconda elementare. Attraverso un gioco, facendoli partecipare attivamente, ha messo davanti ai piccoli tutti i rischi e i pericoli ai quali si va incontro fumando o respirando il fumo passivo. «Il bere e il fumare hanno la stessa incidenza tra i giovani anche se si è riscontrata una percentuale più alta fra le ragazze rispetto ai coetanei di sesso opposto. L'età critica è intorno ai 12/13 anni e questo inizio precoce riguarda anche le droghe. I ragazzi intorno ai 20 anni cercano di smettere anche se non è mai facile». «Si dà moltissima importanza alla prevenzione» afferma poi la dirigente dell'Asl Michela Ferri «per i piccoli attraverso il gioco e per i più grandi mediante laboratori in cui si affronta l'aspetto psicologico. Uno di questi è il Life Skills (abilità per la vita), in cui si concentra sulla sfera psicosociale del singolo per comprendere le abilità su cui lavorare al fine di mantenere uno stile di vita sano». Per Maria Adele Salvadori, «i ragazzi praticano sufficientemente sport nonostante trascorrono troppe ore davanti a uno schermo. Ma per mantenersi in buona salute è necessario dedicare almeno tre ore del proprio tempo libero settimanale proprio all'attività fisica».

Sara Bozzetti  
Arianna Romagnoli

## La psicologa Frosi: individuare le radici di questo comportamento per riuscire a cambiare

re ciò che si ama spendendo di conseguenza le proprie energie in modo efficace».

La relatrice dell'incontro ha sottolineato che «la principale causa alla base di questa tendenza è l'automatismo nelle proprie scelte che ci induce a ritenere facile e privo di qualsiasi tipo di ansia l'atto di rimandare. Ma non si deve subire passivamente questa situazione, c'è

hanno compilato un questionario per testare la loro effettiva condizione confermando le ipotesi illustrate dalla psicologa secondo la quale «i ragazzi, migliorando l'approccio, devono essere più critici e coerenti nelle loro scelte così da diventare adulti equilibrati ed organizzati».

Luca Bozzetti  
Rebecca Inzaghi

## 'Ma senza legalità non c'è la libertà'



Il vice questore aggiunto di Cremona Giovanna Sabato durante la sua relazione

**L**ibertà e legalità: non esiste una senza l'altra è quanto ha affermato il vice questore aggiunto di Cremona Giovanna Sabato, protagonista del laboratorio — presso la Scuola media Campi — riguardante l'attività di prevenzione della Polizia di Stato. Nel suo discorso il vice questore ha enunciato i principi e i valori che regolano lo Stato Italiano individuandone tre fondamentali: la libertà appunto, l'inviolabilità dei diritti dell'uomo e l'uguaglianza. Questi principi hanno il loro fondamento all'interno della Costituzione Italiana, che racchiude valori su cui si fonda il nostro ordinamento giuridico. Il motto della Polizia di Stato è «Sub lege libertas».

Ai ragazzi delle medie presenti è stato poi spiegato che il senso d'umanità deve

prevalere anche nell'ambito dell'esecuzione di una pena. Infatti l'obiettivo della depurazione deve essere il recupero sociale dell'individuo e non meramente l'aspetto punitivo.

Secondo quanto enuncia l'articolo 3 della Costituzione «tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge senza distinzione di sesso, razza (...) condizioni personali e sociali» e lo Stato deve garantire l'equità di questi diritti.

«Lo Stato deve intervenire per rendere concrete le norme costituzionali con interventi mirati che vadano a cancellare le disuguaglianze — ha chiarito il dirigente Giovanna Sabato —. E' dovere della legge è proteggere questi benefici senza violarli o contestarli».

Francesca Gentili  
Laura Paroni



Sopra l'interno del Salone A destra la psicologa Federica Frosi mentre entra al Salone dello studente e lo staff dell'informa-giovani



# 'I più giovani diventano sentinelle della strada'

**L**a sede della Fondazione di Cremona è stata teatro, giovedì scorso, di un'importante iniziativa organizzata dalla Polizia Stradale di Cremona, volta alla sensibilizzazione sui rischi della strada.

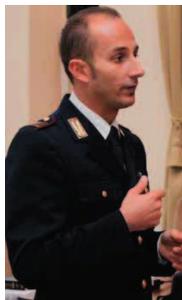
Protagonisti i ragazzi di varie scuole medie della provincia, i quali, grazie alla coinvolgente testimonianza degli agenti relatori — entrambi di stanza alla sede cremonese — hanno affrontato il complesso tema della sicurezza sulle strade. Silenziosi e con molta attenzione, gli studenti hanno osservato fotografie di incidenti causati dall'ubriachezza e dalla scarsa prudenza di quegli individui che ritengono di poter disporre a loro piacimento di quel luogo così comune qual è la strada. Gli agenti hanno sottolineato come il rispetto delle regole sia essenziale non solo per gli automobilisti ma anche per ci-

clisti e pedoni, che sono frequentemente vittime, ma altrettanto spesso compiono, a loro volta, innumerevoli infrazioni, come i ragazzi con un amaro sorriso rivelano. «I bambini sono sentinelle della sicurezza», affermano l'agente scelto Matteo Mennella e l'assistente capo Lucia Mari, i quali infatti ritengono che la prevenzione si basi sull'informazione verso i più giovani, a cui spetta il compito di trasmettere i concetti e le norme appresi ai genitori, che magari non sono soliti rispettare gli utenti deboli, ovvero pedoni e ciclisti.

Caschi «a scodella» male assicurati alla testa, cinture di sicurezza non allacciate e soprattutto una tendenza ad ubbidire solamente alla «legge del più veloce» sono stati indicati come grande fonte di traumi fisici, ed è per questo che è fondamentale abbandonare l'uso così frequente oggi di sostanze stupefacenti e di quantità smodate di alcol, non farsi condizionare dal pensiero altrui e valutare razionalmente i rischi e le conseguenze delle proprie azioni. Un filmato ha concluso la conferenza mostrando i compiti della Polizia in modo esauriente.

«La multa è l'ultimo mezzo, è un insuccesso della polizia, è repressione» afferma l'agente Mennella, il quale confida che

L'agente scelto Matteo Mennella e l'assistente capo Lucia Mari



grazie a questa campagna di sensibilizzazione, che finalmente il Ministero dopo tanti anni ha recentemente promosso, la società italiana riuscirà ad assimilare un pensiero, una cultura, un'etica morale e una condotta attenta non solamente al danno economico che un'infrazione può comportare.

«Più sicurezza insieme», il motto, rappresenta l'avvio verso una comunità migliore, piena di rispetto per gli altri membri della comunità.

Alessandro Malavasi  
Luca Musella

## 'La multa è un insuccesso E' repressione'



# Istituto PITAGORA



## Il mondo del lavoro

ha bisogno di persone preparate e al passo con le nuove tecnologie.

**I NOSTRI CORSI**  
per recuperi anni scolastici  
(diurni e serali)

**LEZIONI PRIVATE**

- Ragionieri - Geometri
- Dirigenti di Comunità
- Licci
- Qualifica OSS e ASA
- e riquifica di ASA in OSS

- per Tutti gli indirizzi di Scuola Media Superiore
- Preparazione agli Esami Universitari con lezioni individuali

**Via Gaspare Pedone, 20 - 26100 Cremona - tel. 0372 34478 - fax 0372 530085**

e-mail: [segreteria@istitutopitagora.com](mailto:segreteria@istitutopitagora.com) - [www.istitutopitagora.com](http://www.istitutopitagora.com)

INCONTRO CON LA SCRITTRICE E GIORNALISTA ZITA DAZZI

‘Libri per ragazzi come strumenti di crescita’

«Siamo nel pieno di un cambiamento epocale che è solo iniziato» queste le parole di Zita Dazzi, scrittrice e giornalista di ‘Repubblica’, durante la presentazione del suo libro, ‘Luce dei miei occhi’, tenutasi giovedì al Centro Pastorale Diocesano per gli alunni dell’ultimo anno della scuola media. Il libro, seppur per ragazzi, sottolinea i problemi del mondo degli adulti, principalmente quello della crisi, perché, come lei stessa ha affermato: «Fa parte della crescita confrontarsi con i problemi» e ancora «non si possono nascondere le cose, non si può descrivere sempre una situazione idilliaca». La storia è quella di una famiglia milanese affaticata dalle difficoltà della vita quotidiana e da un’improvvisa cecità temporanea che colpisce il figlio minore. A riaccendere

la luce negli occhi del bambino è un barlume di speranza tra le pareti domestiche, sarà un ‘miracolo d’amore’ e «quella cosa inaspettata e meravigliosa che è la forza della vita, attraverso i sogni dei ragazzi». Dal botta e risposta sono emerse tematiche importanti; tra tutte l’autrice focalizza l’attenzione sull’immigrazione e la speranza di una futura società multietnica basata sul rispetto reciproco. L’incontro si è concluso con alcuni consigli per gli aspiranti scrittori, primo fra tutti l’invito alla lettura, perché apre la mente, in secondo luogo alla scrittura perché, come lei stessa ha affermato: «Scrivere significa mettere sulla carta le proprie paure, riconoscerle e superarle».

Marta Compiani  
Veronica Fiorentino



Paolo Gualandris e Zita Dazzi durante la presentazione del suo libro



‘Nel mondo virtuale si perde la percezione del buonsenso’

Nel mondo virtuale perdiamo la percezione del buonsenso comportandoci in maniera diversa dalla vita reale. Dobbiamo chiederci: «E’ giusto quello che stiamo facendo?». A cura dell’ispettore capo Alberto Casarotti, responsabile della Polizia Postale di Cremona, lo scorso venerdì si è tenuto, presso la Fondazione Città di Cremona, un incontro a proposito dell’appartenenza alle ‘web community’. Come cita dal dirigente, «le comunità virtuali rappresentano la trasposizione della società sul web», con la differenza che dietro a uno schermo abbiamo la possibilità di aprirci maggiormente e fare nuove conoscenze. «In ogni caso è consigliabile diffidare di chi non si conosce personalmente e non fornire informazioni private ai nostri interlocutori. Sono infatti numerosi i casi in cui la polizia postale è risalita ai criminali attingendo dai loro profili personali, i cui dati rimangono a futura memoria». Differenti sono i generi di web community: dai forum di discussione ai newsgroup, dai guestbook ai blog. Attualmente la community più utilizzata è Facebook, la quale tutela la privacy degli utenti a loro discrezione. L’ispettore capo Casarotti ha poi messo in evidenza i punti di forza della rete: «Con il web si ottiene una facile

socializzazione senza preconcetti, la possibilità di condividere materiale multimediale, l’approfondimento di argomenti di interesse e inoltre la diffusione di notizie in tempi rapidissimi. Ma non è tutto oro ciò che luccica. Infatti le società virtuali presentano anche molte insidie: «Le community possono essere usate per diffondere concetti socialmente sbagliati o addirittura razzisti, permettono a sconosciuti di rubare informazioni personali per



L’ispettore capo Alberto Casarotti

danneggiare la nostra immagine e consentono di pubblicare notizie non sempre veritiere» ha chiarito il dirigente. E’ chiaro che per prevenire spiacevoli disagi occorre porre meticolosa attenzione nell’utilizzo del web: è pericoloso condividere la propria password con altre persone, rendere pubblici dati personali o dare confidenza a sconosciuti. La prudenza è davvero d’obbligo.

Alessandra Lanzi  
Giulia Michelotti

LE INTERVISTE

Ragazzi e web

Social network e musica sono gli ambiti che richiamano l’attenzione dei ragazzi sulla rete, usati prevalentemente per svagarsi durante le ore pomeridiane. Questi sono i dati riscontrati durante le interviste rivolte ai ragazzi delle medie presenti al salone. «A seconda del mio umore accedo alla rete o mi dedico ad altre attività, anche all’aperto, per relazionarmi con gli altri». Le parole di Ambra, così come quelle di molti suoi coetanei, dimostrano che i ragazzi coltivano i loro interessi nonostante una sempre maggiore diffusione di rapporti virtuali. «Il web rappresenta un valido aiuto nello studio, soprattutto in preparazione all’Esame di Stato», sostiene Emanuele. Alcuni giovani affermano di trascorrere parecchie ore navigando nel proprio tempo libero, sviluppando talvolta quasi una forma di dipendenza. Poiché ormai la tecnologia è parte della nostra vita, bisognerebbe pertanto promuovere progetti di educazione e prevenzione all’uso considerato delle nuove tecnologie.

Alessandra Lanzi  
Giulia Michelotti  
Tanja Pupa  
Martina Quattrone

Un momento del laboratorio realizzato dall’Assindustria di Cremona che riproponeva un gioco sulla falsa riga del programma televisivo ‘Soliti Ignoti’



‘Identiteknicamente’ Scopri le professioni

L’Associazione dei Giovani Industriali di Cremona ha organizzato giovedì scorso un laboratorio dal titolo ‘Identiteknicamente’. L’iniziativa è stata ospitata nella sala del consiglio della Fondazione della Città di Cremona per alcune classi terze delle scuole secondarie di primo grado venute in visita al Salone dello studente. L’Assindustria si prefigge di aiutare, con collaborazioni costanti, la scuola e le Università nei processi formativi degli studenti, facilitando l’ingresso nel mondo del lavoro. Agli alunni presenti, suddivisi in gruppi, è stato richiesto di indovinare la professione di ognuno degli otto personaggi ospiti basandosi su alcuni indizi che questi avevano fornito. Per renderne le regole più comprensibili e per fare in modo che fosse divertente, gli organizzatori si sono rifatti al famoso programma televisivo ‘I Soliti Ignoti’. Lo scopo di questo ‘gioco’ era quello di sensibilizzare, senza annoiare, i ragazzi alla realtà del mondo del lavoro e comprendere quali potessero essere le loro idee in merito.

Le professioni presentate spaziavano indicativamente da professore universitario, funzionario di banca, impiegato amministrativo e manutentore a infermiere, cassiere, operaio e soldatore.

Gli allievi, spinti da uno spirito di competizione e dall’ansiosità del gioco, si sono immediatamente trovati coinvolti nell’attività proposta, nonostante le convezioni spesso errate riguardo alle finalità delle varie professioni e alle rispettive retribuzioni. Dopo circa mezz’ora di discussione tra i vari gruppi e la compilazione di un fascicolo con i risultati ipotizzati, vi è stata una sorta di premiazione, sempre in forma di gioco, con grande esultanza sia per i risultati migliori che per quelli scarsi.

L’obiettivo finale dei Giovani Industriali era di alleggerire l’idea di un futuro lavorativo ultimamente visto in modo per lo più negativo e oscuro da parte delle nuove generazioni, alla luce della situazione economica dei tempi attuali.

Francesca Duchì  
Francesca Grandi

‘In rete c’è una realtà parallela’

**Polis**<sup>®</sup>  
LA TUA CASA, IL TUO BAGNO

**PAVIMENTI E RIVESTIMENTI DI PRODUZIONE PROPRIA!!!**

www.polis.it

S.S. Castelleonese 109  
Tel 0372 471866  
Fax 0372 471130

- PAVIMENTI
- RIVESTIMENTI
- COLLE
- BOX DOCCIA
- RUBINETTI
- ACCESSORI
- SANITARI
- MOBILI
- WELLNESS

a CREMONA

SCONTI ECCEZIONALI  
DAL 18 NOVEMBRE  
AL 1 DICEMBRE



# 'Vivi appieno la vita il vero e unico viaggio'

**V**ivi la vita, il vero e unico viaggio. I relatori Sara Dellanocce e Alfio Caspani hanno concluso così l'incontro avvenuto venerdì scorso presso il Salone dello studente. Attraverso l'utilizzo di contenuti narrativi e artistici e l'interazione tra corpo e oggetto con la tecnica del teatro l'ombra di due esperti hanno voluto catturare l'attenzione dei ragazzi di terza media su ciò che riguarda la scelta, talvolta complessa, della loro futura scuola. Così come Ulisse, che affrontando un viaggio talvolta difficoltoso riuscì ad approdare all'ambita Itaca, anche i ragazzi devono lasciare un porto sicuro, attraversando oggi un mare profondo, per raggiungere nuove mete. Scegliere infatti significa lasciare qualcuno, chiudersi alle spalle delle porte, ma al contempo iniziare un percorso di crescita, assumendosi le proprie responsabilità, per perseguire uno scopo.

«Occorre avere ben chiara la direzione: sono le convinzioni personali, la motivazione, l'atteggiamento mentale a determinare l'esito delle nostre azioni — ha spiegato la Dellanocce —. L'utilizzo di strategie, come il pensare positivo e il prendere a modello persone per noi particolarmente importanti, porta a conoscersi nel profondo. La conoscenza è infatti un processo senza fine che permette di capire se le nostre idee corrispondono alla realtà ed è inoltre un itinerario da vivere proprio perché è l'esperienza che ci fa dire se andiamo nella direzione giusta. È la spinta della motivazione che permette di appagare la sete di sapere dell'individuo e che porta a superare diversi ostacoli».

È però necessario essere accompagnati durante tale percorso, proprio come Ulisse con i suoi compagni, in modo da capire se stessi e gli altri. «Essere membri di un gruppo significa far parte di un tutto che è più delle parti che lo compongono, sottostare a determinate regole che vanno oltre al singolo: questo può sostenere, annullare o mettere in risalto le caratteristiche di ognuno; proteggere e a volte limitare; difendere o schiacciare; contenere o esporre. Esserne partecipi significa compiere insieme un volo» ha concluso Sara Dellanocce.

Le emozioni e i sentimenti suscitati dalla scelta sono poi fondamentali per determinare il futuro di ciascuno. Solo ascoltandosi si può realizzare il proprio sogno, scovando dentro di sé la propria Itaca.

Tanja Pupa  
Martina Quattrone



Sara Dellanocce durante il suo intervento in sala Rodi al Salone dello studente

# A tu per tu con Tata Lucia 'Date sicurezza ai vostri bambini'



Da sinistra Tata Lucia intervistata dalla tv del Salone e a fianco il pubblico che l'ha incontrata

**O**spite tanto atteso al Salone dello studente edizione 2012 è stata Tata Lucia Rizzi, la famosa protagonista del programma Sos Tata. Grazie alla sua disponibilità è stato possibile affrontarla con lei alcuni dei problemi più comuni della nostra vita quotidiana. «Il ruolo della famiglia — ha spiegato Tata Lucia — nel corso della vita sta nel trasmettere ai propri figli sicurezza ed equilibrio, indispensabili in ogni scelta che ci si trova a dover affrontare. Nel momento in cui vengono a mancare stabilità e certezze, il bambino — inserito in un contesto familiare confuso e altamente diseducativo — fa fatica a compiere il suo cammi-

no di crescita. Infatti, il bambino in balia di genitori insicuri non riuscirà a individuare quale sia il corretto comportamento da tenere sia all'interno della famiglia che al suo esterno». Tata Lucia, nel corso della sua esperienza pedagogica, ha spesso riscontrato questo tipo di realtà dove i genitori ragionano più come coppia che come unità familiare.

Per la famosa Tata, prima di educare i figli, bisogna educare i genitori al loro ruolo, ruolo che non devono né demandare né sottovalutare.

Ludovica Casali  
Alice Pan

# Laboratorio: il fumetto, una realtà trascurata

**S**opravvivere in Italia scrivendo fumetti non è un'impresa semplice. «In altri Stati come la Francia il fumettista è considerato un artista a tutti gli effetti, a differenza del nostro Paese, dove questa professione non è per niente valorizzata» così introduce il discorso Michele Nazzari, membro del Centro A. Pazienza e autore esordiente che venerdì scorso ha tenuto una presentazione del suo lavoro e dei metodi per creare strisce a fumetti. E' nella biblioteca a tema più fornita d'Italia, all'interno del Centro stesso, che Nazzari ha spiegato ai ragazzi le varie fasi della stesura di una storia, la cui realizzazione è molto complessa e necessita di alcuni mesi. L'albo che acquistiamo in edicola ad un prezzo di 2-3 euro richiede molte fasi di preparazione, a partire dalla sceneggiatura e dallo storyboard (disegnatura stilizzata della storia). In seguito avviene la disegnatrice e l'inchi-

strazione, e solo dopo la supervisione dell'editore la colorazione finale.

«In Italia un disegnatore viene pagato generalmente 30 euro a pagina, contro i 300 della Francia o dell'America» afferma Nazzari, che fa poi una breve descrizione dei principali generi fumettistici: i classici Disney, i manga dai personaggi caricaturizzati, i supereroi Marvel e DC dalla fisionomia più realistica e i celebri Tex e Diabolik italiani, i cui volti rispecchiano quelli di persone reali. Successivamente ha mostrato agli studenti come disegnare un personaggio, i quali hanno potuto sperimentare la tecnica di raffigurazione partendo da uno scheletro di base. Nella biblioteca dove ha avuto luogo l'incontro, che, nonostante la sua peculiarità, gode purtroppo di una bassa conoscenza, si tengono anche i corsi di fumetto organizzati dal Centro Andrea Pazienza.

Giuseppe Cosio  
Alessandro Somenzi



Michele Nazzari nella biblioteca del Centro A. Pazienza durante il laboratorio

## IL MUSEO DI STORIA NATURALE IN VETRINA

# Il territorio cremonese Un amico sconosciuto

Belle immagini nelle sale del museo



Ieri, durante l'ultimo giorno del Salone dello studente, si sono svolte varie iniziative tra le quali una conferenza, presso il museo di storia naturale, tenuta da Cinzia Galli curatrice dell'esposizione. Nel corso della lezione, l'esperta ha fornito ai partecipanti — i giovanissimi studenti della scuola media Campi — un quadro storico della Pianura Padana dal punto di vista naturalistico e paesaggistico, partendo dagli albori sino ad arrivare alle caratteristiche del territorio odierno. Molto interessante e coinvolgente il modo con cui sono stati trattati gli argomenti in questione, non essendosi

limitati ad una spiegazione teorica, ma introducendo elementi interattivi. In seguito si è presentata la possibilità di intervistare Cinzia Galli che, con grande entusiasmo, è stata capace di rendere partecipi della bellezza che ci circonda e che spesso ignoriamo. Inoltre ha illustrato come il Comune di Cremona sia particolarmente attivo nella salvaguardia dell'ambiente originario. Fondamentale in questo campo è il buonsenso che, grazie a progetti di sensibilizzazione come questi, dovrebbe insinuarsi nella coscienza di tutti i cittadini.

Eleni Albarosa  
Fabiola Carasi

## ITESORI DEL MUSEO ARCHEOLOGICO

# Piazza Marconi svela l'incendio di Cremona



Marina Volontè



Ieri mattina, presso il nuovo museo archeologico, ex basilica di S. Lorenzo, la conservatrice Marina Volontè ha illustrato a un gruppo di ragazzi di una scuola media della provincia i reperti della Cremona romana, appena trasferiti dalla vecchia sede del museo civico. Parte della collezione è stata rinvenuta durante gli scavi di piazza Marconi e via Cadolini, terminati nel 2008, che hanno portato alla luce resti di pavimentazione a mosaico appartenenti a ville romane. «Molti resti mostrano segni di bruciature in seguito a un incendio del I secolo d.C. —

ha spiegato Marina Volontè — e ciò rappresenta uno dei rari casi in cui i reperti confermano fatti accaduti e testimoniati da fonti scritte dell'epoca, in questo caso dallo storico Tacito». L'incendio divampò per quattro giorni e fu causato dalla guerra civile scoppiata alla morte di Nerone per la sua cessione imperiale. Molte delle ville furono distrutte e saccheggiate dall'esercito di Vespasiano. Gli scavi di piazza Marconi hanno fornito la grande opportunità di ricostruire, in parte, la storia di Cremona in quell'epoca.

Francesco Azzali  
Eduardo Lucchini

## CON STAR'S TABLET! INCREDBILI ABBINATE



**40" LED**  
16:9

**TASSO 10 RATE DA ZERO**

**99,90**

TOTALE 999€  
TAN FISSO 0% TAEG 0%



**3D CLASSE A**

**NOVITÀ**

**NUOVO GALAXY Tab 2 mod. GTP 5110 + 20 FIM**

**PAGHI IN 10 RATE A TASSO ZERO TAN FISSO 0% - TAEG 0%**

**BUTTARELLI**  
COLLEGA IL TUO MONDO

Castelverde  
Frazione Costa S. Abramo  
Via Castelleonese, 2 (CR)  
Tel. 0372 471107



**expert**